



Comune di Sardara

Provincia del Medio Campidano

Gentile Contribuente

L'Amministrazione Comunale informa i cittadini sulle principali novità riguardanti la Tares:

Dal 1° gennaio 2013 è introdotta la **TARES** (Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi) che sostituisce la TARSU.

Le principali novità della **TARES** sono:

1. il meccanismo di calcolo diverso dalla Tarsu che faceva riferimento solo ed esclusivamente alla superficie dell'immobile. Con la TARES, si applicano invece dei coefficienti stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 158/1999 che fanno riferimento:
 - per le utenze domestiche oltre che alla superficie, al numero dei componenti familiari;
 - per le attività alla produzione media dei rifiuti in base all'attività esercitata.
2. la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.
3. una maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili (illuminazione, manutenzione delle strade ecc.): alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione di euro 0,30 al mq, a favore esclusivo dello Stato.

Pertanto con l'entrata in vigore della TARES è necessario che ogni comune garantisca la copertura totale dei costi del servizio con le entrate della Tares.

MODALITÀ DI CALCOLO PER LE UTENZE DOMESTICHE

Per le utenze domestiche, l'importo del tributo dovuto si ottiene moltiplicando i metri quadri calpestabili dell'abitazione e delle relative pertinenze per la quota fissa corrispondente al numero di componenti il proprio nucleo familiare, e aggiungendo a tale valore la quota variabile corrispondente al numero di componenti il proprio nucleo familiare.

Con questo meccanismo introdotto dalla normativa statale (non modificabile a livello comunale) le famiglie più numerose pagheranno di più rispetto al passato poiché si stima una maggiore produzione di rifiuti rispetto ad una famiglia meno numerosa.

Rispetto al passato subiranno maggiori aumenti le famiglie che a parità di componenti del nucleo possiedono case più piccole. Gli aumenti saranno inferiori per le superfici più importanti.

Dietro segnalazione degli interessati e su presentazione di idonea documentazione, dal numero complessivo dei residenti del nucleo familiare in una determinata unità abitativa, risultante negli elenchi anagrafici del Comune, possono NON essere considerati (riducendo così il numero dei componenti), ai fini della determinazione del numero dei componenti, quelli appartenenti ai seguenti casi:

- a. componenti dimoranti in case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, limitatamente al periodo ove sussiste tale condizione considerando un periodo minimo di un anno;



- b. componenti che svolgono attività di studio per un periodo superiore a un anno a condizione che non abbiano compiuto il 26esimo anno di età.
- c. componenti che svolgono servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero per un periodo non inferiore all'anno.

<i>categorie</i>	<i>Utenze domestiche</i>	<i>Quota fissa</i>	<i>Quota variabile</i>
UD/1	1 occupante	€ 0,49	€ 48,76
UD/2	2 occupanti	€ 0,57	€ 97,51
UD/3	3 occupanti	€ 0,65	€ 121,89
UD/4	4 occupanti	€ 0,71	€ 158,46
UD/5	5 occupanti	€ 0,73	€ 195,03
UD/6	6 occupanti	€ 0,72	€ 225,50

Es: famiglia composta da 4 componenti che abita in una casa di 180 mq. per tutto l'anno:

- (180 X "tariffa fissa unitaria" 4 occupanti) + ("tariffa variabile" 4 componenti = Tariffa (importo dovuto)
 - (180 x € 0,71) + (€ 158,46) = € 286,26
- si aggiunge la maggiorazione per lo Stato dello 0,30xmq (es considerato 180x0,30=54,00 + 286.26=€ 340,26).

In base all'art. 19 del regolamento comunale sulla Tares, la tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:

- abitazioni con un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche per i soggetti residenti nel Comune e da apposita dichiarazione sostitutiva per i non residenti: riduzione del 30%;
- abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 30%;
- locali, diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente; riduzione del 30%;
- abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero riduzione del 30%;
- fabbricati rurali ad uso abitativo riduzione del 30%.

All'importo ottenuto occorre infine aggiungere il 5 % per il TRIBUTO PROVINCIALE per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, (previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) deliberato per il 2013 dalla Provincia del Medio Campidano.

MODALITÀ DI CALCOLO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE (classificate in base alle categorie merceologiche previste dal D.p.r. 158/99)

Per le utenze non domestiche, l'importo del tributo dovuto si ottiene sommando la quota fissa (metri quadri calpestabili per la quota fissa unitaria della categoria) alla quota variabile (metri quadri calpestabili per la quota variabile unitaria della categoria).

<i>categorie</i>	<i>Utenze non domestiche</i>	<i>Quota fissa</i>	<i>Quota variabile</i>
UN/A01	Musei, biblioteche, scuole associazioni	€ 0,31	€ 0,32
UN/A02	Campeggi, distributori carburanti	€ 0,45	€ 0,47
UN/A03			
UN/A04	Esposizioni, autosaloni	€ 0,33	€ 0,34
UN/A05	Alberghi con ristorante	€ 0,98	€ 1,03



UN/A06	Alberghi senza ristorante	€ 0,70	€ 0,74
UN/A07			
UN/A08	Uffici, agenzie, studi	€ 0,75	€ 0,78
UN/A09	Banche ed istituti di credito	€ 0,41	€ 0,43
UN/A10	Negozi di abbigliamento, libreria, cartoleria	€ 0,80	€ 0,84
UN/A11	Edicole, farmacie, tabacchi	€ 0,97	€ 1,02
UN/A12	Attività artigianali tipo botteghe	€ 0,70	€ 0,74
UN/A13	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€ 0,90	€ 0,95
UN/A14	Attività industriali con capannoni	€ 0,49	€ 0,51
UN/A15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,62	€ 0,65
UN/A16	Ristoranti, pizzerie	€ 5,23	€ 5,52
UN/A17	Bar, caffè e pasticcerie	€ 4,08	€ 4,31
UN/A18	Supermercati e generi alimentari	€ 1,28	€ 1,36
UN/A19	Plurilicenze alimentari	€ 1,97	€ 2,08
UN/A20	Ortofrutta, fiorerie, pescherie	€ 4,28	€ 4,52
UN/A21	Discoteche, night club	€ 1,06	€ 1,12

Es: negozio (cat. 13) di mq. 120 per tutto l'anno:

- $(120 \times \text{"tariffa fissa unitaria" della categoria 13}) + (120 \times \text{"tariffa variabile unitaria" categoria 13}) = \text{Tariffa (importo dovuto)}$
- $(120 \times € 0,90) + (120 \times € 0,95) = € 222,00$

si aggiunge la maggiorazione per lo Stato dello 0,30xmq (es considerato $120 \times 0,30 = 36,00 + 222,00 = € 258,00$).

In base all'art. 20 del regolamento comunale sulla Tares, in considerazione della grave crisi economica e sociale, si applicano altresì delle agevolazioni alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:

1. riduzione del 33% nella parte fissa e nella parte variabile per i locali adibiti ad attività di bar, caffè, pasticceria, ristorante, trattoria, osteria e pizzeria, ortofrutta, fioreria e pescheria;
2. sono esentate dal pagamento le Onlus.

All'importo ottenuto occorre infine aggiungere il 5 % per il TRIBUTO PROVINCIALE per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, (previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) . deliberato per il 2013 dalla Provincia del Medio Campidano.

A breve saranno recapitati i bollettini per il versamento.

Per l'Amministrazione Comunale
IL SINDACO



Handwritten signature in blue ink.